

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 GENNAIO 1973

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TURNATURI

INDICE

	PAG.
Sostituzione:	
PRESIDENTE	21
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento del contributo annuale in favore delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti (757)	21
PRESIDENTE	21, 22, 23
MENDOLA GIUSEPPA	22
PUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	22
SERRENTINO, <i>Relatore</i>	22
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	23

La seduta comincia alle 9,40.

LODI ADRIANA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Bottari sostituisce il deputato Cavaliere.

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuale in favore delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti (757).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Aumento del contributo annuale delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti».

Come gli onorevoli colleghi certamente ricordano, nella precedente seduta fu portata a termine la discussione sulle linee generali ed iniziato l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge. Rendo ora noto che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sull'emendamento all'articolo 1 proposto dal relatore e sottoscritto anche da me, inteso ad elevare il contributo a 160 milioni.

La Commissione bilancio suggerisce anche una nuova formulazione del primo comma dell'articolo 3 relativo alla copertura dell'onere.

Passiamo, quindi, all'esame degli emendamenti all'articolo 1.

Do nuovamente lettura dell'articolo 1:

La somma annua da devolvere a favore delle Casse di assistenza e di previdenza, erette in enti morali, degli scrittori, autori drammatici e musicisti, di cui all'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, modificato con leggi 21 maggio 1951, n. 391, e 20 dicembre 1954, n. 1227, è elevata a lire novanta

milioni, a partire dall'esercizio finanziario 1972, ferme restando le disposizioni delle leggi 7 aprile 1954, n. 100, e 23 dicembre 1962, n. 1752, relative al contributo in favore della Casa di riposo per musicisti « Giuseppe Verdi » di Milano.

Ricordo che gli onorevoli Serrentino e Turnaturi hanno presentato il seguente emendamento, sul quale la Commissione bilancio si è espressa favorevolmente:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

« La somma annua da devolvere a favore delle Casse di assistenza e di previdenza, erette in enti morali, degli scrittori, degli autori drammatici, dei musicisti e dei compositori-autori-librettisti di musica popolare, di cui all'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, modificato con leggi 21 maggio 1951, n. 391, e 20 dicembre 1954, n. 1227, è elevata a lire 160 milioni, a partire dall'esercizio finanziario 1972, ferme restando le disposizioni delle leggi 7 aprile 1954, n. 100 e 23 dicembre 1962, n. 1752, relative al contributo in favore della Casa di riposo per musicisti « Giuseppe Verdi » di Milano.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'onorevole Mendola Giuseppa ha presentato il seguente emendamento aggiuntivo:

All'articolo 1 aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Ogni contributo a favore delle suddette Casse cessa con il 31 dicembre 1973 ».

Qual è il parere del relatore su questo emendamento ?

SERRENTINO, *Relatore*. Vorrei pregare l'onorevole collega di ritirarlo. Capisco perfettamente la logica che è alla base dell'emendamento presentato, cioè far rientrare tutto in un sistema previdenziale globale, ma con questo emendamento si rischierebbe di avere, alla fine di dicembre, un vuoto nella assistenza. L'iniziativa per riportare tutta la materia in un sistema previdenziale globale può essere presa dal Parlamento; e in questo caso poiché si dovrebbe discutere insieme a questa la situazione di numerosi altri settori, particolarmente quelli per i quali sono stati presentati provvedimenti presso la Commissione lavoro, sarebbe bene che non si ponesse la pregiudiziale di bloccare al 31 dicembre 1973 i contributi.

MENDOLA GIUSEPPA. Per noi mantenere questo emendamento ed inserirlo nell'articolo della legge significa un impegno di tutti i deputati della Commissione ad accelerare l'iter della riforma generale.

SERRENTINO, *Relatore*. Potrebbe essere trasformato in un ordine del giorno.

PUCCI ERNESTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo insiste perché sia ritirato l'emendamento. Si tratta di modeste erogazioni che se fossero bloccate creerebbero gravi problemi per gli assistiti. Non avrei difficoltà ad accettarlo trasformandolo in un ordine del giorno.

MENDOLA GIUSEPPA. Insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Mendola.

(È respinto).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate, si provvede annualmente alla ripartizione della somma fra le casse beneficiarie, da determinarsi con lo stesso decreto.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per gli esercizi finanziari 1972 e 1973 sarà fatto fronte mediante riduzione dei fondi speciali iscritti al capitolo 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

L'onorevole Serrentino ha presentato il seguente emendamento, in conformità con

il parere espresso dalla Commissione bilancio:

Sostituire il primo comma dell'articolo 3 con i seguenti:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1972, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

All'onere relativo all'anno finanziario 1973 si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa di detto Ministero per il medesimo anno finanziario ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3 così modificato.

(È approvato).

Il relatore, in conseguenza delle modifiche apportate all'articolo 1, propone di sostituire il titolo della legge con il seguente:

« Aumento del contributo annuale in favore delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, degli autori drammatici, dei musicisti e dei compositori-autori-librettisti di musica popolare.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato immediatamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

DISEGNO DI LEGGE: « Aumento del contributo annuale in favore delle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, degli autori drammatici, dei musicisti e dei compositori-autori-librettisti di musica popolare » (757).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	13

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alfano, Antoniozzi, Artali, Boldrin, Bot-tari, Cassanmagnago Maria Luisa, Chanoux, De Sabbata, Donelli, Dulbecco, Faenzi, Fio-ret, Flamigni, Iperico, Lavagnoli, Lodi Adria-na, Lo Bello, Maggioni, Mendola Giuseppa, Poli, Serrentino, Tantalò, Tripodi Girolamo, Triva, Turnaturi, Zamberletti, Zolla.

La seduta termina alle 10,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO